

ALLARME VIRUS

La lotta all'epidemia

Metà Italia sarà gialla Ma il Friuli è rosso scuro

Oggi il monitoraggio Iss Lombardia e Lazio ancora in arancione. Mappa Ue, ira di Fedriga: «Vergogna»

Lodovica Bulian

■ Di nuovo in giallo, con bar e ristoranti aperti con servizio al tavolo uno alle 18 e libertà di movimento all'interno della propria Regione. Didattica in presenza al 75 per cento in base alle ordinanze di ciascun territorio. Se oggi il monitoraggio dell'Iss confermerà i dati positivi il ministro della Salute di Roberto Speranza firmerà il provvedimento che da domenica potrebbe portare da arancioni a gialle Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna e Veneto. Ottimista il governatore emiliano Stefano Bonaccini, «perché l'Rt è sceso ulteriormente e il numero di ricoverati in terapia intensiva e nei reparti Covid è sceso». Andrebbero così ad aggiungersi alle già gialle Toscana, Campania, Provincia di Trento, Basilicata e Molise.

Rischiano di rimanere arancioni invece Lazio e Piemonte, ma anche la Puglia e l'Umbria, così come la Sardegna. La Sicilia da rossa potrebbe invece tornare arancione: stabile il numero dei nuovi contagi, sotto quota mille, e in calo i ricoveri. In Alto Adige invece, l'altra zo-

na rossa, i numeri non migliorano e il presidente Arno Kompatscher ha firmato una nuova ordinanza che prevede la chiusura di bar e ristoranti e raccomandando l'utilizzo di mascherine FFP2.

Dopo due settimane in arancione il Lazio potrebbe tornare in giallo ma, da quanto si apprende, non c'è alcun automatismo: dipenderà da quando il ministero deciderà di far scattare i 14 giorni consecutivi con dati migliori necessari per fare il salto di colore. La scorsa settimana l'Rt era di 0,94, ma l'ingresso in zona gialla potrebbe slittare di una settimana. La valutazione successiva sarà fatta nella cabina di regia del 5 febbraio. Ci spera anche il governatore delle Marche Acquaroli, che due giorni fa aveva scritto al ministro Speranza segnalando che l'indice Rt "è sotto l'1 ormai dal 15 novembre". Fa ancora discutere invece il caso Lombardia, che dopo il pasticcio dell' algoritmo potrà tornare in giallo solo dopo il 7 febbraio, visto che per passare alla fascia inferiore di rischio si devono appunto registrare per 14 giorni consecutivi dei dati più bassi.

Intanto è polemica per le fasce colorate attribuite questa volta dall'Europa anche alle regioni italiane. L'Ecdc ha corretto la mappa

sui contagi da Covid e nella nuova versione Veneto ed Emilia Romagna non sono più rosso scuro - colore che indica le aree in cui il virus circola a livelli molto elevati, con il tasso di incidenza dei casi superiore a 500 ogni 100mila persone - ma solo rosse. Rimangono rosso scuro solo Friuli e Alto Adige, con l'ira del governatore del Fvg Massimiliano Fedriga: «È vergognoso che il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ecdc) abbia oggi aggiornato la mappa dei contagi da Covid-19 in Europa, collocando Fvg, Veneto ed E-R fra le aree in rosso scuro. Si tratta di Regioni che in Italia non sono mai state nemmeno in zona rossa. Chiediamo al Governo di intervenire subito a livello europeo per chiedere la correzione di questa mappatura», attacca il governatore. Questa mappatura, «prendendo in considerazione un unico parametro, penalizza esclusivamente chi è in grado di fare molti tamponi». Il presidente della Regione è convinto che «questo meccanismo di valutazio-



Peso: 14-43%, 15-7%

ne della diffusione della pandemia produca danni gravissimi all'immagine dell'intero Nord Est con pesanti ripercussioni in particolare sul nostro comparto turistico».

PIÙ LIBERTÀ

Bar e ristoranti aperti e viaggi nella Regione in Abruzzo, Calabria, Emilia e Veneto

IN BILICO

Anche Piemonte, Puglia, Umbria e Sardegna potrebbero rimanere nella fascia di mezzo

14.372

Sono 14.372 i nuovi casi di Covid in Italia contro i 15.204 di ieri l'altro. I tamponi sono 275.179, 18mila meno di ieri. Il tasso di positività sale al 5,2%

492

Stabile purtroppo, su valori molto alti, anche il numero dei decessi: 492 (ieri l'altro 467), per un totale di 87.381 vittime dall'inizio della pandemia

2.603

La regione con più casi giornalieri è la Lombardia (+2.603), poi Campania (+1.313) ed Emilia Romagna (+1.265). Il Veneto passa da 2.385 a 572 in 24 ore



101

Saranno poco più di 101 milioni le dosi di vaccino contro il Covid di cui l'Italia dovrebbe disporre entro il quarto trimestre di quest'anno

270.269

Secondo i dati Gimbe al 27 gennaio, hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 270.269 persone cioè lo 0,45% della popolazione italiana

350.548

Le analisi Gimbe sui dati rivelano che ben 350.548 dosi sono state somministrate a «personale non sanitario», fascia non prevista dal Piano vaccinale



Peso:14-43%,15-7%